



**DISCIPLINARE  
DI  
PRODUZIONE INTEGRATA**

**ANNO 2017**

**SCHEDA DI COLTURA  
DEL VIGNETO**

## VITE

RIFERIMENTO DELLE NORME GENERALI	NORME COLTURALI
Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali – <b>Punto 3</b> ".
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <b>Punto 4</b> ".
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <b>Punto 5</b> ". In particolare nei nuovi impianti: <b>non è consentito il ricorso a materiale proveniente da organismi geneticamente modificati (OGM); si deve ricorrere a materiale di moltiplicazione di categoria certificato ai sensi del DM 8/2/2005, per i vitigni per i quali esso è disponibile.</b> E' inoltre consigliato, come contrasto alla flavescenza dorata, l'utilizzo di materiale di moltiplicazione sottoposto a termoterapia in acqua a 50° per 45 minuti.
Sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina	Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <b>Punto 6</b> ".
Avvicendamento colturale	<p><b>Il reimpianto della vite è ammesso se vengono eseguite almeno 2 delle seguenti pratiche:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- lasciare a riposo il terreno per almeno un anno tra espianto e successivo impianto non sempre rispettato</li> <li>- apportare dell'ammendante organico sulla base dei risultati delle analisi chimico-fisiche del terreno</li> <li>- contenere le infestanti con lo sfalcio</li> <li>- asportare i residui radicali della coltura precedente</li> </ul> <p>Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <b>Punto 7</b>".</p>
Semina, trapianto, impianto	Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <b>Punto 8</b> ".
Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti	<b>Obbligo di inerbimento dell'interfila nel periodo autunno-invernale. Vincoli per le lavorazioni nei terreni con pendenza superiore al 10%: vedi "Norme generali - Punto 9".</b>
Gestione della pianta e della fruttificazione	<p><b>L'impiego di fitoregolatori è ammesso esclusivamente per le sostanze attive e limitatamente agli usi previsti nella specifica tabella presente nelle "Norme tecniche di produzione integrata: difesa e diserbo".</b></p> <p>Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <b>Punto 10</b>".</p>
Fertilizzazione	<p>L'azienda deve disporre delle informazioni relative alle caratteristiche chimico fisiche del terreno che ospita il vigneto tramite l'effettuazione di <b>analisi</b> in conformità a quanto previsto dall'<b>Allegato II</b>.L'azienda è tenuta a redigere un <b>Piano di Concimazione</b> (vedi Allegato II) o, in alternativa adottare il modello semplificato secondo le <b>Schede a Dose Standard</b>. In caso d'utilizzo delle Schede a Dose Standard l'azienda è tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento degli apporti barrando le opportune caselle. Per l'azoto l'incremento massimo è indicato nella colonna Note incrementi della scheda. Il riscontro delle operazioni di concimazione è dato dalla scheda di magazzino e dalla scheda "Registrazione degli interventi".</p> <p><b>Concimazione di fondo:</b> nei nuovi impianti di vite, la concimazione pre-impianto non dovrà comprendere azoto, salvo l'apporto dato da fertilizzanti organici; per P<sub>2</sub>O<sub>5</sub> e K<sub>2</sub>O in terreni con dotazioni scarse, normali e nei terreni ricchi in cui l'esubero di detti elementi non è particolarmente consistente, è possibile anticipare parte delle asportazioni future da parte della coltura, senza superare i limiti indicati al paragrafo <i>Concimazione di fondo</i></p> <p><b>Concimazione d'allevamento (1° e 2° anno):</b> sono ammessi solo apporti localizzati di fertilizzanti e le quantità distribuite devono essere ridotte rispetto alla quota ammessa in fase di produzione; i limiti da non superare sono riportati nella Scheda a Dose Standard.</p> <p><b>Concimazione in fase di produzione:</b> la distribuzione di concimi azotati minerali deve essere frazionata per apporti superiori a 60 kg/ha e non è consentita nel periodo che va dalla fine caduta foglie alla fine di febbraio. Parimenti non è consentita in terreni prossimi alla saturazione idrica.</p> <p>Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <b>Punto11</b>" e "<b>Allegato II</b>".</p>

<b>Irrigazione</b>	Salvo che in situazioni straordinarie (siccità) e su indicazione del tecnico, <b>non è ammessa l'irrigazione per scorrimento in terreni in pendenza.</b> L'azienda che effettua irrigazioni, escluse le situazioni in cui utilizza impianti di microirrigazione (a goccia, a spruzzo, con ali gocciolanti o con manichette a bassa portata), deve obbligatoriamente adottare almeno uno dei tre metodi di gestione irrigua descritti in "Norme Generali - <b>Punto 12</b> " e rispettare il volume massimo per ogni intervento irriguo indicato nella stessa sezione.
<b>Raccolta</b>	<b>Solo per SQNPI: i prodotti devono essere sempre identificati al fine di permetterne la rintracciabilità, in modo da renderli facilmente distinguibili rispetto ad altri ottenuti con modalità produttive diverse.</b> Vedi "Norme Generali - <b>Punto 14</b> ".

**VITE - CONCIMAZIONE**  
**Scheda a dose standard**

	<b>Note decrementi</b>		<b>Note incrementi</b>
	Quantitativo (N, P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> , K <sub>2</sub> O) da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:  (barrare le opzioni adottate)	Apporto standard (N, P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> , K <sub>2</sub> O) in situazione normale per una produzione di: <b>7-12 t/ha</b>	Quantitativo (N, P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> , K <sub>2</sub> O) che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni.  (barrare le opzioni adottate)
<b>N - Azoto</b>	<input type="checkbox"/> <b>-20 kg:</b> se si prevedono produzioni inferiori a 7 t/ha <input type="checkbox"/> <b>-20 kg:</b> in caso di elevata dotazione di sostanza organica (All.1 Fertilizzazione - interpretazione delle analisi) <input type="checkbox"/> <b>-20 kg:</b> in caso di eccessiva attività vegetativa <input type="checkbox"/> <b>-20 Kg:</b> in caso di apporti di letame l'annata precedente	<b>DOSE STANDARD: 40 kg/ha di N</b>	<input type="checkbox"/> <b>20 kg:</b> se si prevedono produzioni superiori a 11 t/ha <input type="checkbox"/> <b>20 kg:</b> in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (All.1 Fertilizzazione - interpretazione delle analisi) <input type="checkbox"/> <b>20 kg:</b> in caso di scarsa attività vegetativa <input type="checkbox"/> <b>15 kg:</b> in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio) <b>Incremento massimo: 25 Kg/ha</b>
<b>Concimazione Azoto in allevamento 1° anno: 25 kg/ha; 2° anno: 30 kg/ha</b>			
<b>P<sub>2</sub>O<sub>5</sub> - Fosforo</b>	<input type="checkbox"/> <b>-10 kg:</b> se si prevedono produzioni inferiori a 7 t/ha <input type="checkbox"/> <b>-25 Kg:</b> in caso di terreni con dotazione elevata	<b>DOSE STANDARD: 40 kg/ha di P<sub>2</sub>O<sub>5</sub></b>	<input type="checkbox"/> <b>10 kg:</b> se si prevedono produzioni superiori a 11 t/ha <input type="checkbox"/> <b>10 kg:</b> nel caso di concimazioni prevalentemente organiche <input type="checkbox"/> <b>20 kg:</b> in caso di terreni con elevata immobilizzazione del fosforo (per es. terreni fortemente acidi o con elevata % di calcare)
<b>Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 20 kg/ha.</b>			
<b>K<sub>2</sub>O - Potassio</b>	<input type="checkbox"/> <b>-40 kg:</b> se si prevedono produzioni inferiori a 7 t/ha <input type="checkbox"/> <b>-50 kg:</b> in caso di terreni con dotazione elevata	<b>DOSE STANDARD: 90 kg/ha di K<sub>2</sub>O</b>	<input type="checkbox"/> <b>40 kg:</b> se si prevedono produzioni superiori a 11 t/ha
<b>Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: 25 kg/ha; 2° anno: 45 kg/ha.</b>			

### DIFESA INTEGRATA VOLONTARIA DELLA VITE

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
<b>Peronospora</b> ( <i>Plasmopara viticola</i> )	<p><b>Fino alla pre fioritura</b> Intervenire preventivamente sulla base della previsione delle piogge o prima dello scadere del periodo di incubazione.</p> <p><b>Dalla pre fioritura alla allegazione</b> Anche in assenza di macchie d'olio intervenire cautelativamente con cadenze in base alle caratteristiche dei prodotti utilizzati</p> <p><b>Successive fasi vegetative</b> Le strategie di controllo sono in relazione alla comparsa o meno della malattia e all'andamento delle condizioni climatiche.</p>	Prodotti rameici <sup>CS</sup>			Rame, limitato a 6 kg di sostanza attiva all'anno	
		Fosetil di alluminio				
		Dithianon	3(*)			
		Folpet	3	3(**)		(**) Tra Dithianon, Folpet, Mancozeb e Fluazinam
		Fluazinam	3			
		Mancozeb	3(*)			(*) I ditiocarbammati e Dithianon sono impiegabili al max fino all'allegazione
		Metiram	(*)		3	
		Propineb	(*)		3	
		Pyraclostrobin				
		Famoxadone <sup>CS</sup>			3(**)	(**)Tra Famoxadone, Azoxystrobin, Fenamidone, Trifloxystrobin e Pyraclostrobin
		Fenamidone				
		Cimoxanil			4	
		Dimetomorf	3			
		Iprovalicarb	3			
		Mandipropamide	3		4	
		Valiphenal	3			
		Benthiovalicarb	3			
		Benalaxil				
		Benalaxil M			3	
		Metalaxil M				
		Metalaxil <sup>CS</sup>				
		Zoxamide			4	
		Fosfonato di potassio	5			
Fluopicolide <sup>CS</sup>			2			
Cyazofamid						
Cyazofamid+ Fosfonato di sodio			3			
Amisulbrom						
Ametoctradin			3			
<b>Oidio</b> ( <i>Uncinula necator</i> - <i>Oidium tuckeri</i> )	<p><u>Interventi chimici:</u></p> <p>- Zone ad alto rischio:</p> <p>dal germogliamento alla prefioritura, intervenire preventivamente con</p> <p>antiodici di copertura.</p> <p>Dalla prefioritura intervenire alternando prodotti sistemici e di copertura</p> <p>Nella fase di prechiusura grappolo sono da preferire le applicazioni con zolfo polverulento</p> <p>Per evitare inconvenienti nella vinificazione limitare l'uso dello Zolfo con particolare riguardo all'ultimo periodo (dopo l'invaiaura)</p>	Zolfo				
		Ámpelomyces quisqualis				
		Bicarbonato di Potassio				
		Laminarina				
		Azoxistrobin				
		Trifloxystrobin			3(*)	(*) Tra Famoxadone, Azoxystrobin, Fenamidone, Trifloxystrobin e Pyraclostrobin
		Pyraclostrobin				
		Ciflufenamid			2	
		Fenbuconazolo	3			
		Penconazolo	3			
		Tetraconazolo	3			
		Ciproconazolo <sup>CS</sup>	1		3	
		Difenconazolo <sup>CS</sup>	1			
		Miclobutanil <sup>CS</sup>	1			
		Propiconazolo <sup>CS</sup>	1			
		Tebuconazolo <sup>CS</sup>	1			
		Quinoxifen <sup>CS</sup>			2	
		Spiroximina			3	
		Boscalid			1	
		Bupirimate			3	
Metrafenone			3			
Meptildinocap			2			

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Escoriosi</b> ( <i>Phomopsis viticola</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - Durante la potatura asportare le parti infette; - Non effettuare la trinciatura dei sarmenti o l'accantonamento degli stessi ma raccogliarli e bruciarli;	Zolfo ramato Mancozeb Metiram	3(*) 3	(**)	Massimo 2 interventi all'anno contro questa awersità (*Tra Dithianon Mancozeb Folpet e Fluazinam sono autorizzati al massimo 4 interventi all'anno e in alternativa tra loro indipendentemente dall'awersità (**) I ditiocarbammati e Ditanon sono impiegabili al max fino all'allegagione
	<b>Interventi chimici: Vanno effettuati nelle seguenti fasi fenologiche:</b> - inizio del germogliamento; - dopo 8-12 giorni dal trattamento precedente.	Pyraclostrobin		3(*)	(*Tra Famoxadone, Azoxystrobin, Fenamidone, Trifloxystrobin e Pyraclostrobin
<b>Muffa grigia o Botrite</b> ( <i>Botrytis cinerea</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - scelta di idonei vitigni e sistemi di allevamento - evitare qualsiasi tipo di forzatura - adottare concimazioni equilibrate - potatura verde eseguita razionalmente  <b>Interventi chimici:</b> nei vigneti ad alto rischio sono consigliati due interventi preventivi:  in prechiusura grappolo e 3-4 settimane prima della vendemmia. Nei vigneti a basso rischio si consiglia di intervenire solo se l'andamento climatico è molto favorevole allo sviluppo della malattia.	Al massimo 2 interventi all'anno contro questa awersità. I prodotti biologici sono svincolati dal limite. Aureobasidium pullans Bicarbonato di Potassio Bacillus amyloliquefaciens Bacillus subtilis Eugenolo+Geraniolo+Timolo	4		fuori dal limite previsto contro questa awersità
		Fluazinam	2	3(*)	(*Tra Dithianon Mancozeb Folpet e Fluazinam
		Fenpirazamide	1		
		Pyrimetamil	1		
		Fludioxonil <sup>CS</sup>		1	
		Cyprodinil <sup>CS</sup>		1	
<b>Mal dell'esca</b> ( <i>Phaeoacremonium aleophilum</i> , <i>Phaeoconiella chlamydospora</i> e <i>Fomitiporia mediterranea</i> )	<b>Interventi agronomici</b> In caso di piante fortemente attaccate procedere all'estirpazione e bruciature delle stesse. In caso di piante infette solo in parte, asportare le parti invase dal fungo, procedere alla loro bruciatura e allevare dal legno sano un nuovo germoglio.	Trichoderma asperellum + Trichoderma gamsii			La disinfezione degli attrezzi può essere effettuata con ipoclorito di sodio.
<b>Marciume degli acini</b> ( <i>Penicillium</i> spp.  <i>Aspergillus</i> spp.)	<b>Interventi agronomici</b> - Evitare ferite sugli acini da parte di altre awersità come l'oidio, la tignoletta, ecc. - evitare qualsiasi tipo di forzatura - adottare concimazioni equilibrate	Cyprodinil <sup>CS</sup> Fludioxonil <sup>CS</sup>		1	
		Bacillus amyloliquefaciens			

<sup>CS</sup> **FUNGICIDI CANDIDATI ALLA SOSTITUZIONE:** Cyproconazole, Cyprodinil, Difenconazole, Famoxadone, Fludioxonil, Fluopicolide, Metalaxyl, Miscela Bordolese, Myclobutanil, Propiconazole, Quinoxifen, Rame idrossido, Rame ossicloruro, Note sui fungicidi: Nelle miscele di fungicidi non impiegabili più di due sostanze attive diverse contemporaneamente per ciascuna awersità. Per ciascuna sostanza attiva utilizzabile solo un formulato commerciale. Da questa limitazioni vanno esclusi i prodotti rameici, Fosetil Al e tutti i prodotti biologici fosfonato di K.

#### FITOFAGI

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Tignoletta dell'uva</b> ( <i>Lobesia botrana</i> ) Tignola dell'uva ( <i>Clysia ambiguella</i> )	Non sono ammessi trattamenti contro la prima generazione.  <b>Per le generazioni successive:</b> <b>Soglie:</b>  - 2° generazione : a) vigneti solitamente infestati: presenza di uova o di fori di penetrazione. b) vigneti solitamente non infestati: 5% di grappoli infestati da uova e/o larve o con fori di penetrazione. Il momento più opportuno per l'intervento è indicato dai comunicati del Servizio fitosanitario regionale.	Confusione sessuale Bacillus thuringiensis			Da applicare prima del volo della prima generazione - L'impiego del <i>B. thuringiensis</i> richiede la massima tempestività (uova con testa nera o semischiusura uova) e accuratezza di esecuzione. In molti casi sono necessari 2 interventi. E' raccomandabile aggiungere al <i>B. thuringiensis</i> 500 g/hl di zucchero. - Con andamento stagionale normale l'epoca del primo o dell'unico intervento cade tra il 9° e il 13° giorno dall'inizio della fase crescente delle catture.  Al massimo due interventi all'anno con prodotti chimici.
		Tebufenozide	1		
		Metossifenozide	1		
		Indoxacarb	1		
		Spinosad	3	2	
		Clorpirifos-metil	1		
		Emamectina	2		
Clorantraniliprole	1				
<b>Cicaline</b> ( <i>Empoasca vitis</i> , <i>Zygina rhanni</i> )	Si consiglia di intervenire in caso di forte infestazione (almeno 1 forma mobile per foglia).	Sali potassici di acidi grassi Thiamethoxam Acetamiprid Buprofezin	(*)	1	(* Ammesso solo dopo la fioritura

**FITOFAGI OCCASIONALI**

		Al massimo 2 interventi contro questa avversità			
<b>Scafoideo</b>  <i>(Scaphoideus titanus)</i>	Nelle aree delimitate dai Servizi Fitosanitari (in base a quanto stabilito nel Decreto di lotta obbligatoria alla Flavescenza dorata) eseguire gli interventi obbligatori previsti .  In caso di presenza ammessi al massimo due interventi anche nelle altre zone.  <u>Primo intervento (Rispettare il periodo della fioritura):</u> Con Indoxacarb e Etofenprox e Buprofezin intervenire tra la I e III età Con esteri fosforici intervenire in III-IV età (circa 35 giorni dopo la schiusura delle uova)  <u>Secondo intervento:</u> Intervenire con un prodotto adulticida dopo circa 15 - 25 giorni dal primo trattamento, a seconda dell'infestazione presente e della persistenza del prodotto impiegato precedentemente.  Porre attenzione al rispetto delle api.	Sali potassici di acidi grassi			
		Thiamethoxam	1(*)	2	(*) Ammesso solo dopo la fioritura  (**) Clorpirifos -ethyl contro lo scafoideo ammesso anche in post fioritura  (***) Massimo 1 Esteri fosforici x anno 2 solo per il contenimento dello scafoideo entro fine luglio
		Acetamiprid	1		
		Etofenprox <sup>CS</sup>	1		
		Clorpirifos-ethyl (*)	1(**)		
		Clorpirifos-metil	1 (**)		
		Indoxacarb	1		
		Buprofezin			
<b>Nottue</b> <i>(Noctua spp.)</i>	Intervenire solo dopo aver accertato i primi danni nella fase di germogliam Si consiglia la raccolta manuale.	Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno			
	Deltametrina		1		
	Indoxacarb	1			
	Emamectina	2			
<b>Tripide</b> <i>(Drepanothrips reuteri)</i>	Eseguire rilevamenti ad inizio vegetazione e intervenire solo nel caso di forti infestazioni che blocchino il germogliamento	Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno			
	Spinosad	3	1		
<b>Cocciniglia</b> <i>(Targionia vitis)</i> <i>(Planococcus citri)</i>	<u>Interventi agronomici</u> Effettuare una scortecciatura e uno spazzolamento dei ceppi nelle zone dove inizia a manifestarsi l'infestazione.  <u>Interventi chimici</u> Intervenire solo sui ceppi infestati Per la .T vitis il periodo più idoneo è alla fuoriuscita delle neanidi metà giugno metà luglio	Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno			
	Polisolfuro di calcio	(*)	1	Trattamenti localizzati sulle piante infestate (*) Da impiegare a gemme ferme. (**) Massimo 1 Esteri fosforici x anno 2 solo per il contenimento dello scafoideo entro fine luglio	
	Olio Minerale				
	Clorpirifos metile	1(**)			
	Spirotetramat	1			
	Acetamiprid	1			
	Pyriproxifen	1			
<b>Apate o bostrico della vite</b> <i>(Sinoxylon sexdentatum,</i> <i>Sinoxylon perforans)</i>	Effettuare la lotta in caso di forti attacchi ricorrendo a provvedimenti di tipo agronomico.			- Appendere da metà aprile a metà maggio lungo i filari fascine-esca di tralci di potatura per attirare le femmine ovideponenti. A metà giugno, a ovideposizione ultimata, le fascine vanno rimosse e bruciate per distruggere uova e larve presenti.	
<b>Ragnetto giallo</b> <i>(Eotetranychus carpini)</i>  <b>Ragnetto rosso</b> <i>(Panonychus ulmi)</i>	<u>Interventi agronomici</u> Razionalizzare le pratiche colturali che predispongono al vigore vegetativo  <u>Soglia di intervento</u> - inizio vegetazione: 60-70 % di foglie con forme mobili presenti - piena estate: 30-45 % di foglie con forme mobili presenti	Al massimo 1 intervento acaricida all'anno al superamento della soglia e su consiglio dell'assistenza tecnica regionale.			
	Clofentezine		1	(*) è possibile impiegare questi p.a. in miscela con un adulticida	
	Exitiatox				
	Etozazole <sup>CS</sup>				
	Tebufenpirad <sup>CS</sup>				
	Pyridaben				
<b>Acariosi della vite</b> <i>(Calepitrimerus vitis)</i>	<u>Interventi chimici</u> Intervenire solo in caso di forte attacco - all'inizio della ripresa vegetativa se si è verificata la presenza nell'annata precedente - in caso di accertata presenza sulle foglie per evitare danni sui grappoli - Ricorrere a materiale da riproduzione proveniente da vivai che ne garantiscano la sanità e la certificazione .	Abamectina		1	Al massimo un acaricida all'anno  (*) Non impiegare dopo gemma cotonosa  L'impiego dello zolfo come antiodico può contenere le popolazioni degli acari a livelli accettabili
		Olio minerale+zolfo	(*)	1	
<b>NEMATODI</b> <i>(Xiphinema index)</i>	- Ricorrere a materiale da riproduzione proveniente da vivai che ne garantiscano la sanità e la certificazione .				

<sup>CS</sup> INSETTICIDI NEMATOCIDI E ACARICIDI CANDIDATI ALLA SOSTITUZIONE: Etofenprox, Etozazole, Tebufenpyrad, Thiacloprid

(1) Limite massimo di utilizzo per sostanza attiva

(2) Limite massimo di utilizzo per gruppo di sostanze attive

**CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DEL VIGNETO**

INFESTANTI	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI	% p.a.	Dose l/ha ANNO
Graminacee e Dicotiledoni	Interventi agronomici: Operare con inerbimenti, sfalci e/o lavorazioni del terreno			
	Interventi chimici: - Non ammessi interventi chimici nelle interfile qualora la distanza tra le fila sia superiore a m.1,80. - Nel sistema di allevamento a pergola il diserbo è consentito sotto tutta la sua estensione. - Interventi localizzati sulle file , operando con microdosi su infestanti nei primi stadi di sviluppo. Ripetere le applicazioni in base alle necessità. - Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale.	Glifosate	30,40	l/ha= 9
		Carfentrazone (1)	6,45	l/ha= 1
	L'uso di diserbanti può essere opportuno quando : - Vi sia sulle file una distanza tra le viti inferiore a m 1,5 / 2 - Le piante abbiano apparato radicale superficiale - Vi siano rischi di erosione (con pendenze superiori al 5% la lavorazione del terreno potrebbe facilitare questo fenomeno)	Pyraflufen-ethile (1)	2,6	l/ha= 1,6
		Acido pelargonico (1)(3)	71,96	l/ha= 16
Graminacee	Interventi chimici: Vedi nota precedente	Ciclossidim	10,90	l/ha= 2-4
	<b>Interventi chimici solo nei primi 2 anni di allevamento</b> <b>Solo localizzati sulla fila</b>	Ciclossidim	10,90	l/ha= 2
		Pendimetalin <sup>CS</sup>	38,72	l/ha= 2
		Diflufenican <sup>CS</sup> + Glifosate (2)	(40+250)	l/ha= 6

Il diserbo deve essere localizzato sulla fila. La dose in tabella è riferita alla sola superficie effettivamente coperta dal diserbante che deve essere sempre inferiore almeno al 50% della superficie. Es. In un ettaro di frutteto si possono complessivamente utilizzare in un anno: litri 4,5 di Glifosate

**(1) Impiegabile come spollonante e diserbante fogliare**

**(2) Impiegabile solo tra la raccolta e la fioritura**

**(3) Impiegabile 2 volte all'anno solo tra riposo vegetativo e chiusura grappolo. Come spollonante la dose è di 6-8 l/ha**

<sup>CS</sup> **Diserbanti candidati alla sostituzione: Diflufenican, Oxadiazon, Oxyfluorfen e Pendimethanil.**